

Si è spento improvvisamente, a 65 anni, il titolare della storica sartoria teatrale e cinematografica che vanta oltre 500 mila costumi, dall'antica Roma al '900

Puccio Peruzzi, il sarto che ha dato spettacolo

IL RITRATTO

Appassionato di storia e cinema, educato al gusto - e alla tutela - della tradizione, fortemente legato al proprio lavoro, «grande uomo dal cuore d'oro», come è ricordato sui social della storica sartoria, Giuseppe Peruzzi, Puccio per gli amici, titolare di Costumi d'Arte Peruzzi, si è spento improvvisamente sabato scorso, a 65 anni compiuti il 30 novembre.

L'AZIENDA

Sesto della famiglia alla guida dell'azienda - nata nel 1815 a Firenze e attiva a Roma dal 1947 - aveva preso il posto del padre nel 1995, ereditandone l'amore per il lavoro. E per la memoria. Anche quella dei suoi avi. Della sua storia di famiglia, infatti, andava molto fiero. «Peruzzi è la più antica sartoria di Roma», dice il direttore artistico Emanuele Zito, professionalmente al suo fianco da vent'anni, «Puccio però non amava apparire, gli interessava più il lavoro fatto dalla sua famiglia che esibirlo. Non si faceva neppure fotografare, gli interessava raccontare la storia. Era molto schivo, timido, anche un po' orso, sempre in prima linea nella professione ma un passo indietro, invece, quan-

do si trattava di farsi vedere».

Al suo tavolo di lavoro è rimasto fino all'ultimo. «Venerdì stavamo lavorando come sempre», prosegue, «preparavamo le spedizioni per un nuovo progetto Disney. Stava bene. Sono andato via alle 18, come ogni giorno. Lui è rimasto per finire alcune cose. Ci siamo salutati con un semplice "a lunedì". Sabato mattina, invece, Antonella, sua moglie, mi ha dato la drammatica notizia». La storia della sartoria è stata portata sotto i riflettori recentemente nella mostra "Romaison", che, in occasione della scomparsa di Giuseppe Peruzzi, lo ha voluto omaggiare pubblicando sui social il suo ultimo podcast, in cui con amore, appunto, aveva voluto ripercorrere la storia dell'azienda, che vanta tra i cinquecentomila e i seicentomila costumi, in una collezione che spazia dall'antica Roma agli anni del Novecento. E ancora, dall'abito di Liz Taylor per "Cleopatra", film cult diretto da Joseph L. Mankiewicz nel 1963, a quelli per "L'ultimo imperatore", per la regia di Bernardo Bertolucci nel 1987, dal film "Il primo cavaliere" di Jerry Zucker, nel 1995, fino a "Bastardi senza Gloria" lungometraggio del 2009 di Quentin Tarantino. E oltre, con nuove produzioni, anche "Bridgerton", che uscirà a Natale su Netflix. Al suo fianco, da circa sette anni, il figlio ventiseienne Jacopo. «Puccio», afferma Zito,

«all'inizio aveva altri progetti per il suo futuro, poi quando il padre si è ammalato, ha deciso di affiancarlo e ha fatto suo non solo il lavoro ma anche la passione. Si è trovato a ereditare l'azienda in modo drammatico. La stessa cosa è accaduta a suo figlio Jacopo. Giuseppe ha ripreso dal padre anche il grande interesse per l'abbigliamento di militari e clero, in cui l'azienda è specializzata. Ha amato profondamente il lavoro. Chiamava gli abiti con i nomi di chi li aveva indossati. Diceva: "un Pavarotti blu", "un Buazzelli grigio" e così via. Era molto bello questo modo di fare così familiare».

I SOCIAL

A ricordare Peruzzi, sui social, l'ASC - Associazione Italiana Scenografi Costumisti Arredatori: «È sempre stato professionalmente ed umanamente accanto a molti di noi». Così anche la Fondazione Museo Luigi Magni e Lucia Mirisola, di cui era presidente onorario. Giuseppe Peruzzi aveva collaborato con Mirisola alla realizzazione degli abiti di scena dei film del regista.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELL'AZIENDA DI FAMIGLIA
REALIZZATI ANCHE GLI
ABITI DI LIZ TAYLOR
IN CLEOPATRA, QUELLI
DELL'ULTIMO IMPERATORE
E BASTARDI SENZA GLORIA**



Peso:41%



Giuseppe Peruzzi insieme con la moglie Accanto i costumi dell'Ultimo Imperatore di Bertolucci in mostra a Romaison dove viene ricordato sui social con il suo ultimo podcast, in cui Peruzzi con amore, aveva voluto ripercorrere la storia dell'azienda



Peso:41%